

Calendario liturgico

14	DOMENICA - XV del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Pietro, Giovanni, Jolanda 8.15 Lodi	
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Cosimo Russo	
15	LUNEDI'	<i>S. Bonaventura, vescovo e dott. Chiesa</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Virginia, Paolino, Maria 19.10 Vespri	
16	MARTEDI	<i>B. Vergine Maria del Mpnte Carmelo</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
17	MERCOLEDI'	<i>S. Alessio, martire</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Fam. Baldini	19.10 Vespri
18	GIOVEDI'	<i>S. Sinforosa e sette compagni martiri</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa – def. Alessandro Borelli	19.10 Vespri
19	VENERDI'	<i>S. Simmaco, papa</i>
Ore 18.00:	S. Rosario	
Ore 18.30:	S. Messa	19.10 Vespri
20	SABATO	<i>S. Brigida di Svezia, religiosa – patrona d'Europa</i>
Ore 8.30:	S. Messa - def. Gino, Gina e Mario	9.10 Lodi
Ore 17.30:	S. Rosario e Vespri. Confessioni ore	
21	DOMENICA - XVI del Tempo ordinario	
Ore 9.00:	S. MESSA – def. Gino, Gina e Mario 8.15 Lodi	
Ore 11.00:	S. MESSA – def. Raffaele	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA:

domenica	7.45-12.30
lunedì-venerdì	8.00-12.00 e 16.00-19.30
sabato	7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrochiacasteldebole.it

14 LUGLIO 2013

Dt 30,10-14; Salmo 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37

Antifona al Salmo:

I precetti del Signore fanno gioire il cuore



In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «**Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?**». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «**E chi è mio prossimo?**». Gesù riprese: «**Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti**, che gli portarono via tutto, lo percussero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece **un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione**. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: “Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno”. **Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?**». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «**Va' e anche tu fa' così**».

Parola del Signore

Papa Francesco a Lampedusa

Preghiera a Maria, Stella del Mare, protettrice dei migranti e degli itineranti.



O Maria, stella del mare,

ancora una volta ricorriamo a te,
per trovare rifugio e serenità,
per implorare protezione e soccorso.

Madre di Dio e Madre nostra,

volgi il tuo sguardo dolcissimo
su tutti coloro che ogni giorno affrontano i pericoli del mare
per garantire alle proprie famiglie il
sostentamento necessario alla vita,

per tutelare il rispetto del creato, per servire la pace tra i popoli.

Protettrice dei migranti e degli itineranti,

assisti con cura materna gli uomini, le donne e i bambini
costretti a fuggire dalle loro terre in cerca di avvenire e di speranza.

L'incontro con noi e con i nostri popoli
non si trasformi in sorgente di nuove e più pesanti schiavitù e umiliazioni.

Madre di misericordia,
implora perdono per noi che,
resi ciechi dall'egoismo, ripiegati sui nostri interessi
prigionieri delle nostre paure,
siamo distratti nei confronti delle necessità e delle sofferenze dei fratelli.



Rifugio dei peccatori,

ottieni la conversione del cuore
di quanti generano guerra, odio e povertà,
sfruttano i fratelli e le loro fragilità,
fanno indegno commercio della vita umana.

Modello di carità,

benedici gli uomini e le donne di buona volontà,
che accolgono e servono coloro che approdano su questa terra:
l'amore ricevuto e donato sia seme di nuovi legami fraterni
e aurora di un mondo di pace. **Amen.**

ESTATE RAGAZZI 2013 - SETTEMBRE

A settembre ci sarà un'altra settimana di Estate Ragazzi da lunedì 9 a venerdì 13. Per iscriversi passare dalla segreteria.

ROMA: PELLEGRINAGGIO DIOCESANO 19-20 OTTOBRE 2013



Per iscriversi contattare
l'agenzia Petroniana Viaggi
40126 Bologna - Via del Monte, 3G -
Tel. 051 261036
<http://www.petronianaviaggi.it/>

La segreteria parrocchiale nel mese di luglio resterà aperta Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16.00 alle 18.00

❖ Domenica 30/6, per la Carità del Papa raccolto € 306,47.

Enciclica "La Luce della fede"

Il capitolo 2° (n° 23-36), intitolato *Se non crederete, non comprenderete* (Is 7,9) spiega il legame tra **fede e verità**: se questo legame non esistesse, la fede si ridurrebbe a una "bella fiaba", a una "proiezione dei nostri desideri di felicità". Tanto più in un'era di crisi della verità, è dunque opportuno ribadire questo legame.

La mentalità moderna tende, riduzionisticamente, a credere solo in una "*verità della tecnologia*" di stampo positivista, in ciò che è "vero perché funziona", oppure nella "*verità del singolo*", mentre al contrario, guarda con molta diffidenza la "*verità grande*", che spiega "l'insieme della vita personale e sociale" ed invece viene erroneamente associata ai tragici totalitarismi del XX secolo.

Non meno importante è il legame tra **fede e amore** (inteso non come umorale sentimento umano ma come amore di Dio) e quindi tra **amore e verità**, perché solo l'amore vero "supera la prova del tempo e diventa fonte di conoscenza".

Parlando del "dialogo tra **fede e ragione**" e della verità, il Papa sottolinea che se la verità è quella dell'amore di Dio, allora non si impone con la violenza. Per questo, la fede non è intransigente e il credente non è arrogante, perché la verità rende umili. Da qui l'importanza del **confronto interreligioso** e del **dialogo con i non credenti**.